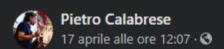


17 aprile 2021



La nomina dei commissari per completare opere pubbliche a Roma è un'ottima notizia. In questo modo investiamo su lavoro e imprese. È un passo importante per velocizzare l'avvio di cantieri strategici per la Capitale e il nostro Paese.

Dall'anello ferroviario alla Linea C, Roma ha bisogno di una rete infrastrutturale efficiente, senza la quale è impossibile avere un sistema della mobilità che funzioni.

La Linea C della Metropolitana è un tassello fondamentale di questo sistema. Grazie alla nostra richiesta di commissariamento, e al lungo lavoro portato avanti dalla Giunta Capitolina e dagli Uffici, la Linea C è l'unica metropolitana italiana inserita tra le opere strategiche da sbloccare e potrà finalmente essere riportata in un percorso amministrativo definito e chiaro.

Oltre alle procedure notevolmente accelerate, il Commissario potrà gestire anche un nuovo assetto economico: grazie al fondo accessorio al Recovery Fund ed agli altri fondi nazionali già in vigore. La Linea C potrà finalmente andare avanti senza indugi oltre Colosseo.

Proprio guardando oltre alla tratta Colosseo, con lo studio presentato al MIMS a ottobre 2020 abbiamo definito le necessità di Roma Capitale per la tratta Venezia-Clodio. Siamo stati molto chiari sugli obiettivi del Commissario: immediata approvazione del progetto e avvio lavori della stazione Venezia, sblocco della progettazione della Tratta T2 e conseguente avvio lavori fino a Clodio, avvio immediato della fornitura dei treni già finanziati.

Tre obiettivi fondamentali per la Capitale e per la prosecuzione dell'opera, che devono passare da un inevitabile riordino amministrativo e contrattuale, che può essere portato avanti solo sotto l'egida dei poteri speciali del commissariamento, ponendo fine ad un contenzioso decennale.

Con il nostro Piano Urbano della Mobilità sostenibile abbiamo posto le basi per una rivoluzione della mobilità.

A chi ci gridava contro, definendolo un libro dei sogni, voglio ricordare quanto è stato fatto in meno di un anno e mezzo dall'adozione: finanziate le funivie Casalotti e Magliana e approvati i PFTE, finanziati i tram Togliatti, Tiburtina e Termini-Tor Vergata (Linea G), completata la progettazione definitiva della stazione Venezia e individuati i finanziamenti per la prosecuzione, raccolti finanziamenti per oltre 90 nuovi veicoli tranviari, ottenuto il finanziamento della progettazione dei tram e metrotram Tiburtina-Ponte Mammolo, Vigna Clara-Mancini, Trastevere-Subaugusta, Barletta-Clodio, Barletta-Auditorium, Anagnina-Torre Angela e Tor Vergata-Scambiatore A1. Senza contare i tram già oggetto di istanza di finanziamento, ovvero la Termini-Vaticano-Aurelio e la tranvia dei Fori. Ci prepariamo inoltre ad acquistare 30 treni per le metro A e B e 13 per la Metro C. Questi sono fatti, non sogni.